

PROGETTO “Obiettivo scuola!” codice 10.1.11 – FSEPON- CL-2017-126

Il progetto è finanziato dal Fondo Sociale Europeo.

Importo complessivo finanziato: € 44.801,10.

Il progetto, in coerenza con il PTOF, si propone di migliorare i livelli di apprendimento degli studenti coinvolti, di combattere la dispersione scolastica e supportare alunni in condizioni di difficoltà, di valorizzare le eccellenze, di superare problematiche connesse al comportamento e a difficoltà relazionali attraverso l'uso di metodologie didattiche innovative e coinvolgenti.

Il progetto si articola nei seguenti moduli:

Titolo	Descrizione	Monte ore	destinatari
Sulle orme di Robin Hood	<p>L'arco è sicuramente ai primi posti nella classifica delle invenzioni dell' uomo. L'uomo sin dal Paleolitico conosceva, grazie a questa arma, il sistema di colpire la preda a distanza di sicurezza. C'è chi usa l'arco per tirare frecce ad un bersaglio, chi per andare a caccia, chi per fare dell'agonismo e chi per meditare. Tutti possono praticare questo sport entusiasmante, perché il tiro con l'arco ha due grandi pregi. Non è pericoloso e non richiede una forza fisica particolare. Diventare arcieri esperti richiede anni di sacrificio, ma divertirsi subito, partecipando a qualche gara o raduno è facilissimo. L'obiettivo di questo progetto è quello di fornire le basi utili per potersi divertire con arco e frecce in sicurezza e, perché no, scoprirsi in breve talenti naturali, sulle orme di Robin Hood.</p> <p>Questa pratica sportiva dà prima di tutto un senso di appartenenza che aiuta a rompere stati di isolamento, ci obbliga a confrontarci, a metterci alla prova, ci fornisce delle “regole” che sono un importante punto di partenza per la conoscenza, per il rispetto di sé e degli altri e sono anche oggettivi termini di confronto. La gara, se vissuta senza eccessivo stress, diventa una spinta al miglioramento, alla valutazione di sé, alla conoscenza dei propri limiti con lo scopo di superarli. Nonostante il tiro con l'arco sia uno sport individuale, può essere presentato e vissuto come attività di gruppo in cui la condivisione dei problemi e dei successi con i compagni costituisce una protezione e una sorta di complicità che aiutano a crescere, oltre a dare un senso di “appartenenza” che sconfigge la solitudine.</p> <p>Il tiro con l'arco è una disciplina sportiva riconosciuta a tutti gli effetti. Nato si può dire con l'uomo, ha un suo fascino legato al mito e alla simbologia (pensiamo all'arco di Ulisse, Cupido ha un arco con la freccia incoccata), ha una sua Federazione a livello nazionale e internazionale, partecipa alle Olimpiadi e alle Paraolimpiadi.</p> <p>I vantaggi maggiori di questa disciplina sportiva sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non richiede particolari doti atletiche: grazie alle risorse dei nuovi materiali si può prevedere un arco per ogni arciere per raggiungere gli stessi obiettivi. • Non richiede movimento nello spazio e quindi non richiede particolari competenze negli 	30	N° 15 allievi sc.sec.

	<p>spostamenti spaziali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aiuta la coordinazione, il controllo di sé, la capacità di concentrarsi, l'equilibrio. • Può essere svolta sia al chiuso, sia all'aperto, in campi di tiro idonei, su prati erbosi a contatto con la natura. <p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la pratica sportiva e migliorare l'abilità fisica affinando la capacità di gestione al proprio schema corporeo. • Sviluppare la capacità di adattamento a situazioni di equilibrio precario e di risposta in chiave dinamica a situazioni e sollecitazioni impreviste. • Sviluppare la capacità di orientarsi nello spazio. • Favorire il processo socializzazione e responsabilizzazione attraverso un periodo di vita in comune. • Educare alla condivisione di esperienze formative in ambiente extrascolastico. • Affinare la capacità di lavorare e vivere in gruppo educando all'accettazione e al rispetto degli altri in una logica di collaborazione e solidarietà. <p>I CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e presa di coscienza dell'attrezzatura di base e della tecnica per il tiro ad "arco nudo". • Esercitazioni di tiro su distanze da definite • Regolamento gare • Simulazione di gara. • Partecipazione a manifestazione conclusiva. 		
<p>Vieni Fuori (arte, scrittura, creativa, teatro, lab. teatrale)</p>	<p>La costituzione di un laboratorio teatrale è stata pensata per integrare positivamente nel gruppo tutti gli alunni, per recuperare e potenziare le competenze, per sviluppare attitudini e abilità favorendo le capacità di socializzazione e di cooperazione.</p> <p>La scelta del teatro, quindi, come strumento di educazione, nasce dall'esperienza, già consolidata all'interno della nostra comunità scolastica, che il linguaggio teatrale praticato con l'atteggiamento pedagogico più corretto riesce a sviluppare competenze, a colmare distanze culturali, a far socializzare gli alunni, a formare il gruppo, ad integrare le diversità e, non ultimo, a creare le condizioni migliori per una crescita della persona equilibrata.</p> <p>Va anche rilevato come le attività teatrali, coinvolgendo ogni protagonista dal punto di vista della corporeità, dell'espressività creativa, riesca a rappresentare un formidabile strumento pedagogico-didattico per i bambini svantaggiati, i quali, tra l'altro, conseguono meglio l'accettazione del gruppo nell'ambito di un obiettivo comunicativo che è raggiunto solo se tutti partecipano con la stessa consapevolezza.</p>	<p>30</p>	<p>scuola primaria n° 10 classi 4^ n° 10 classi 5^</p>

	<p>È un progetto che valorizza le emozioni, escluse troppo spesso dalla vita scolastica e ne scopre la capacità propulsiva immediata e potente; promuove la partecipazione, l'interesse, lo stare dentro le cose; valorizza il contributo di ciascuno e permette a ciascuno di contribuire; motiva la disciplina nel lavoro e sviluppa la capacità cooperativa.</p> <p>La sfida che ci si propone è quella di costruire un percorso di EDUCAZIONE TEATRALE, partendo proprio dagli stessi bambini e dalla loro teatralità spontanea, istintiva, naturale, sotto la guida dell'adulto, che cercherà di metterla in luce, di arricchirla, valorizzarla, farla 'venir fuori' (maieutica...), ma anche di contenerla e canalizzarla verso vie proficue.</p> <p>Con l'attuazione di questo percorso didattico s'intende offrire a tutti gli alunni, l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e "mettersi in gioco" scegliendo il ruolo ad essi più congeniale; sperimentare linguaggi espressivi diversi; potenziare e rafforzare la conoscenza di SE' e dell'ALTRO; educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione; offrire una più compiuta possibilità d'integrazione ai bambini con bisogni educativi speciali; ampliare gli orizzonti culturali dei bambini, stimolandone la sensibilità alle arti sceniche.</p>		
<p>“Take off” Potenziamento lingue straniere</p>	<p>L'insegnamento della lingua inglese è uno degli aspetti fondamentali dell'azione educativa in quanto favorisce l'acquisizione di strumenti, grazie ai quali l'allievo può operare confronti diretti e continui tra la propria e le altre culture, sviluppando in sé, assieme alla consapevolezza della propria identità culturale, anche la comprensione e l'accettazione dell'altro.</p> <p>La lingua straniera, come ogni sistema linguistico, rende possibile l'organizzazione dei dati della realtà e la comunicazione di conoscenze ed esperienze individuali e collettive; recepisce le modificazioni culturali della comunità ed è, pertanto, un fattore di educazione al cambiamento.</p> <p>Il progetto di potenziamento della lingua inglese, con certificazione finale livello A2, si presenta come ulteriore e proficuo approfondimento dello studio di questa lingua che è oggi ritenuta fondamentale strumento di comunicazione internazionale.</p>	<p>60</p>	<p>N° 20 allievi sc.sec N° 12 allievi cl. terze N° 6 allievi cl. seconde</p>
<p>Facciamo i conti</p>	<p>MATEMATICA PRIMARIA</p> <p>L'attività del recupero/consolidamento/potenziamento delle acquisizioni logico-matematiche risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire stimoli ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie.</p> <p>Il progetto è finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il processo formativo. • Facilitare l'apprendimento favorendo l'acquisizione di abilità risolutive in situazioni problematiche (problem solving). • Rafforzare la consequenzialità, le capacità di ragionamento, la memoria in generale, la capacità 	<p>30</p>	<p>n° 20 alunni classi 5° primaria plessi Collodi e Stella Maris</p>

	<p>di astrazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Suscitare interesse e motivazione allo studio della matematica . • Rafforzare l'autonomia operativa . • Valorizzare il lavoro di gruppo in una forma di collaborazione . • Indagare la realtà con approccio critico promuovendo l'esplorazione attiva come sistema per acquisire conoscenze. 		
SOS italiano	<p>Il progetto nasce a seguito di un periodo di approfondita osservazione delle classi dopo la somministrazione di test mirati atti ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite. E' emerso che un numero considerevole di alunni presenta ritmi di apprendimento molto lenti, scarsa motivazione allo studio, situazioni familiari difficili, difficoltà di relazione, di memoria, di attenzione, carenze conoscitive, lacune concettuali e difficoltà di ragionamento logico.</p> <p>Dalla situazione rilevata si intendono attuare azioni di recupero e potenziamento che possano rimarginare le carenze riscontrate e/o rafforzare le competenze acquisite.</p> <p>Il percorso didattico si prefigge di prevenire il disagio scolastico e offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento; prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni.</p> <p>Per il raggiungimento degli obiettivi ipotizzati i docenti utilizzeranno la metodologia del "cooperative learning" e 'learning by doing'. Si farà uso di materiali di facilitazione: immagini, libri di testo, biblioteca, schede predisposte dal docente, giochi didattici, materiali strutturati e non, sussidi specifici e ricorso a tecnologie multimediali e strumenti audiovisivi.</p>	30	n° 20 alunni classi 4° primaria plessi Collodi e Stella Maris
Matematica in bianco e nero: Scacchi a scuola	<p>Gli scacchi possono rivelarsi, come gioco didattico, un importante strumento per la rimozione di alcuni ostacoli all'apprendimento sia sul piano comportamentale, motivando all'impegno verso un progetto strategico scelto autonomamente, sia su quello delle connessioni logiche. In particolare, si ritiene che questo tipo di interventi possano essere valido supporto per lo sviluppo di competenze motorie, matematiche e logiche, dove si richiede una applicazione nel riconoscere e formulare problemi matematici in varie situazioni, nel sapersi orientare e nel rispettare le regole.</p> <p>Il gioco degli scacchi contribuisce alla formazione globale del ragazzo in quanto stimola l'avvio di automatismi che influiscono sullo sviluppo mentale e sulla formazione del carattere. In particolare, favorisce il rispetto delle regole e dell'avversario, l'esercizio della pazienza e della correttezza, la fiducia nei propri mezzi, il rispetto delle opinioni degli interlocutori, l'accettazione del confronto; stimola l'attenzione, l'immaginazione e la memorizzazione, nonché la creatività, lo sviluppo delle capacità logiche ed un giusto rapporto di causa effetto, favorisce l'orientamento e il coordinamento.</p> <p>La pratica scacchistica risulta utile come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • metodo per far acquisire e approfondire concetti didattici quali quelli geometrici, matematici, 	30	N° 20 allievi classi prime sc.sec 1° grado riservato agli allievi che hanno frequentato il corso nel precedente a.s.

	<p>topologici e relativi all'orientamento spazio-temporale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione del lavoro di gruppo in una forma di collaborazione che, mediante l'analisi delle mosse possibili, arriva a determinare la validità di un piano di gioco usufruendo dei concetti matematici, logici e spazio-temporali. • risoluzione di situazioni problematiche (problem solving). • sviluppo delle capacità logiche, della consequenzialità, delle capacità di ragionamento • rafforzamento della memoria in generale, della memoria visiva in particolare, della lucidità, della capacità di astrazione. • indagine della realtà con approccio critico promuovendo l'esplorazione attiva come sistema per acquisire conoscenze; • strumento piacevole ed impegnativo che dà allo studente un ruolo attivo nella fruizione e costruzione delle proprie conoscenze e competenze. 		
Italiano istruzione per l'uso	<p>I progetti di recupero e/o potenziamento nella scuola secondaria di primo grado si inseriscono perfettamente nella mission della scuola che prevede 'il pieno sviluppo della persona sul piano cognitivo e culturale per fornire a ogni ragazzo degli strumenti necessari ad affrontare gli scenari sociali e professionali presenti e futuri'.</p> <p>In tale ottica, l'attività del recupero e/o potenziamento della lingua italiana, nella scuola secondaria di primo grado (negli aspetti che riguardano la grammatica, la lettura, la comprensione e la rielaborazione scritta e/o orale di differenti tipologie testuali), risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte mirate ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.</p> <p>Obiettivo del progetto è, infatti, l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche, attraverso un percorso didattico diversificato e attuato con apposite strategie, al fine di recuperare e potenziare le competenze degli alunni.</p>	30	N° 20 allievi classi terze sc.sec 1° grado
1,2,3, si riparte	<p>Il progetto propone, attraverso pratiche laboratoriali di costruzione di significati, il miglioramento dell'atteggiamento verso la matematica, non più vista come materia arida, "piena di formule" ed esercizi ripetitivi ma disciplina creativa che prima del rigore e dell'astrazione richiede un approccio dinamico e cooperativo. La formalizzazione rigorosa degli apprendimenti è una fase successiva alla sperimentazione e alla discussione matematica e dovrà essere acquisita come necessità di comunicazione tra pari e non come una sorta di diktat che la disciplina impone.</p> <p>Il percorso si prefigge di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliorare le proprie competenze, cioè la capacità di utilizzare gli strumenti acquisiti in contesti diversi da quelli tradizionali. In altre parole l'applicazione di ciò che hanno imparato a scuola anche in situazioni meno strutturate e in cui le informazioni sono meno esplicite e non offrono chiare indicazioni su quali siano le conoscenze pertinenti e come esse debbano essere applicate. 	30	N° 20 allievi classi terze sc.sec 1° grado

	<ul style="list-style-type: none">• migliorare le capacità di esposizione e argomentazione, come conseguenza della discussione insita nel lavoro di ricerca sperimentale delle soluzioni. <p>Per quanto riguarda l'approccio laboratoriale, si segnala come le esperienze già fatte abbiano messo in evidenza come anche gli alunni un po' fragili, in un contesto di laboratorio sperimentale, in cui giocoforza l'errore e il tentativo fallito fanno parte del procedere, si sentano più invogliati a mettersi in gioco e a tentare almeno di trovare la soluzione, spesso con risultati sorprendenti e motivanti.</p> <p>Per tutti gli alunni un 'approccio per problemi' di questo tipo sviluppa la capacità di affrontare, in tutti i contesti scolastici e non, le situazioni attingendo alla propria esperienza e alle proprie conoscenze.</p>		
--	--	--	--